CALENDARIO

IL SOLE: sorge alle 6:50 e tramonta alle 16:44.

LA LUNA: è sorta ieri e tramonta alle 12:34.

IL SANTO: San Corrado di Costanza, vescovo. Nato verso il 900, fu affidato alla scuola della cattedrale di Costanza per esservi educato allo stato clericale. Nel 934, venne eletto vescovo di Costanza. Morì il 26 novembre 975 e fu sepolto nella basilica di San Maurizio.

PREVISIONI DEL TEMPO: la prima metà della settimana sarà caratterizzata dall'arrivo di masse d'aria molto fredde. La Sicilia verrà spazzata da tesse correnti settentrionali che favoriranno ulteriori fenomeni instabili col ritorno della neve a partire dalle quote medio-basse per il periodo.

FARMACIE APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16. Via Etna 79; via S. G. La Rena 98/H; via Duca Degli Abruzzi 215; via Galermo 308; via Plebiscito 329; via Nizzeti 19 Tremestieri Etneo; viale Librino 15.

FARMACIE NOTTURNE. Via Del Bosco, 282; via G. D'Annunzio, 43; via Vitt. Emanuele, 54; c. so Italia, 111; via S. Giovanni Battista, 8 (S. G. Galermo); via L. Nobili, 3; Vill. S. Agata - Zona A, 26.

Città flash

EURISKO

Oggi, alle 17 presso la biblioteca del liceo classico statale Nicola Spedalieri, per l'associazione Eurisko il prof. Stefano Salmeri dell'Università Kore di Enna terrà una conferenza sul tema "Ebraismo ed educazione: la paideia nell'Europa orientale prima della shoah".

PALAZZO DELLA CULTURA

Oggi, alle 17,15, nella sede di via Vittorio Emanuele 121, per il circolo di lettura dal tema "Figure di città", incontro con Silvio Perrella, scrittore, saggista e collaboratore del quotidiano "Il Mattino" che leggerà brani tratti dal suo libro "Giunapoli". L'iniziativa è organizzata dal Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'ateneo in collaborazione con il Comune.

INCONTRO CULTURALE

Domani, alle 17 nel Coro di Notte del Monastero dei Benedettini, sarà presentato il volume curato da Licia Michelangeli e Vittorio Ugo Vicari "Mode, Società e cultura nella Sicilia del Secolo d'oro" (Mimesis edizioni, Milano 2013). Interverranno, insieme ai due autori, i docenti Antonio Di Grado e Maria Rosa De Luca. L'incontro sarà moderato dalla prof. Lina Scalisi.

ASS. EX ALUNNI CUTELLI

Domani, alle 17 nell'aula magna del liceo classico Cutelli (via Firenze 202) si terrà l'evento "Al di qua e al di là del filo: gesti, voci e musica per dire no al femminicidio, no alla violenza sulle donne" con Valeria Anzaldo, Annarita Barbagallo, Tiziana Cicala, Greta Fiorito, Rita Lo Cascio, Giuseppe Raniolo, Lorian Santangelo, Enzo Sasso, Ernesto Scorza, Anna Teresi.

ARCHEOCLUB

Domani, alle 17 nell'auditorium della scuola Pizzigoni di via Siena, il capitano Mario Abboto, presidente dell'Archeoclub di Acireale, terrà una conferenza dal titolo «I fatti di Bronte».

C. A. I.

La Sezione dell'Etna del Club Alpino Italiano organizza per domani una cena sociale in sede, alle 20,30.

AEDE

Domani, alle 16,30 nell'aula magna del liceo Lombardo Radice "Appuntamento con la lirica". Il dr. Giuseppe Montemagno, musicologo e storico della musica presenterà "Lucia di Lammermoor" di Donizetti, in scena al Teatro Massimo Bellini dal 3 all'11 dicembre.

S. NICOLÒ ALL'ARENA

Giovedì, alle 20,30, nella sagrestia monumentale di San Nicola, in piazza Dante, per il ciclo di letture: «La chiesa di papa Francesco: la situazione attuale del cattolicesimo». Introdurrà don Pino Ruggieri.

INCONTRO CULTURALE

Giovedì, alle 18 alla Feltrinelli, Giuseppe Frazzetto e Paolo Nifosi presentano «L'occhio di bronzo. Rosario Frazzetto nel centenario della nascita 1913 - 2013», scritto da Tano Brancato, Paolo Nifosi, Giuseppe Frazzetto, Antonio Rocca ("Le farfalle" editore). Interviene Angelo Scandurra

DIP. GIURISPRUDENZA

Venerdì 29, dalle 15,30 a Villa Cerami, seminario sul tema "Deputati indipendenti ed efficienza del Parlamento" nell'ambito del progetto "Nuove strategie per lo sviluppo democratico e l'integrazione politica in Europa", cofinanziato dall'Unione europea nell'azione "Jean Monnet" 2013 e coordinato dalla prof. Adriana Ciancio. Il seminario sarà aperto dalla prof. Ciancio; seguiranno gli interventi di prof. Stefania Baroncelli, dott. Salvatore Spagano, prof. Andrea Rapisarda, prof. Maurizio Caserta, prof. Cesare Garofalo, prof. Alessandro Pluchino.

FIDAPA CATANIA

Venerdì 29 all'Excelsior alle 10, incontro con il dott. Stefano Rancoroni autore del libro "Ettore Majorana, lo scomparso. E la decisione irrevocabile". Modera la dott. Giuliana Avila Di Stefano.

Lo dico a La Sicilia

«Infrastrutture, finanziamenti negati dal silenzio della politica»

Esattamente un mese fa aveva lanciato l'allarme, dalle pagine del quotidiano La Sicilia, il prof. Francesco Russo, docente di trasporti e logistica all'Università di Reggio Calabria. Il professore nella sua disamina, rappresentava la realtà che da anni ci tiene fuori da quello che è lo sviluppo delle infrastrutture in Sicilia: niente ponte, ma nemmeno strade, porti, ferrovie, alta velocità. A Tallin dal 16 al 18 del mese di ottobre si discuteva delle reti europee di trasporto. Occorre saper se la nostra Regione è stata rappresentata o, meglio, se l'Italia, che sicuramente sarà stata presente, ha cercato di fare apporre delle modifiche a un piano che, come accennato, sembrava destinato a penalizzarci. Come previsto di certo si è salvata l'alta velocità sulla Napoli-Bari ed oltre il vuoto. Premesso questo, quindi, non c'è da meravigliarsi per l'esclusione dell'aeroporto di Fontanarossa dalla rete Core Network Ten-T.

Di certo qualcosa non è andata per il verso giusto e di questo dovrebbero interrogarsi i nostri politici siciliani a Bruxelles a Roma e a Palermo. Non c'è quindi da stupirsi dell'esclusione dai finanziamenti europei 2014-2020, dato il silenzio della politica, che li ha avvolti e travolti assieme al futuro della infrastrutturazione della Sicilia. Un silenzio, assordante, che tuona come una beffa su un destino già segnato.

GIOSUÈ MALAPONTI

Presidente Comitato pendolari siciliani

«Gioie ma anche tanti dolori dalla nostra amata Muntagna»

Ennesima eruzione della nostra amata "muntagna", che sabato regala uno spettacolo ineguagliabile. La calma e soleggiata mattina del sabato 23 novembre, è squarciata, verso le 10,10, da un potente boato, bum... e l'eruzione di lapilli, cenere e magma incandescente s'innalza verso l'infinito cielo azzurro, che in pochi minuti si tinge di un tetro grigio fumo. Una lunghissima colonna nera esce, per l'ennesima volta, dal cratere dell'Etna, verso il cielo, l'eruzione oscura tutto, sembra calare l'imbrunire, tutto diventa buio, ed invece sono appena passate le dieci del mattino. Tutti affacciati ai balconi o dietro il vetro di una finestra, guardano la ben amata "muntagna", e in un silenzio quasi religioso, si assiste all'evento eruttivo della natura.

La potenza dei boati si ripropone con un ritmo regolare quasi da metronomo, fa pensar al peggio, il prologo di un potente terremoto, ed invece, tutto procede da copione, l'Etna si esalta in una potente eruzione di magma e lapilli, senza portare pericolo a tutta la popolazione, che l'ammira da Catania a Linguaglossa, tutti con gli occhi all'insù. S'innalza potente verso il cielo, quel pennacchio nero e/o grigio scuro colmo di lapilli, che vengono "sputati" dalla bocca del cratere con ingente forza e potenza.

Dopo circa un'ora e un quarto di eruzione, inizia la "pioggia nera" che si abbatte, con ingente forza, sui paesi etnei di Piedimonte Etneo e Fiumefreddo di Sicilia, e quelli marittimi di Giardini Naxos e Taormina, coprendoli a tappeto di lapilli, tutto si muta in uno scenario tetro nero, che mette ansia, agitazione e preoccupazione fra gli abitanti del luogo. Stavolta non è la solita cenere, ma si tratta di vere e proprie pietre, si teme il peggio.

segnalazioni al numero fax 095 253495

e-mail cronaca@lasicilia.it

«Quelle attese non giustificate al Comando dei vigili urbani»

Mercoledì scorso presso la sala di attesa dell'Ufficio di "rilascio contrassegni parcheggio disabili" di piazza Spedini ho assistito a una scena che non vorrei più rivedere ma a cui, mio malgrado, ho assistito. Intorno alle 10 la sala era piena di invalidi, molti dei quali visibilmente sofferenti, mentre altri due si trovavano seduti nelle auto degli accompagnatori in quanto, per i loro problemi, avevano optato di rimanere in macchina. Qual era il problema di tale assurda attesa? I due addetti erano andati dal Comandante a fare firmare i "contrassegni"! E questo pur essendo tutti i presenti venuti a ritirare, secondo le istruzioni dello stesso Ufficio, il contrassegno dopo il decimo giorno lavorativo successivo a quello della presentazione della richiesta.

Intorno alle 10,45 gli astanti hanno cominciato a rumoreggiare con veemenza tanto che il vigile dell'attiguo ufficio smarrimenti è dovuto intervenire per cercare di calmare gli animi. Alle 10,50 ho deciso di recarmi presso il "Comando" per esternare le mie rimostranze a qualche responsabile. Il Vigile di guardia, bonariamente mi ha impedito di entrare, informandomi che l'unica possibilità di contestazione concessami era quella scritta. Alle 11,12 finalmente sono tornati i due addetti con i permessi firmati riprendendo il loro lavoro. Tengo a precisare che tra gli astanti c'erano quelli che dovevano solo presentare istanza per il rilascio del contrassegno e che quindi nulla avevano a che fare in quel momento

con la firma dello stesso. La domanda che sorge spontanea è la seguente: era proprio necessario che entrambi gli addetti andassero contemporaneamente dal Comandante, abbandonando l'ufficio? Mi risulta che gli Uffici del Comune sono aperti al pubblico mediamente dalle 9 alle 12 proprio per permettere al personale addetto di preparare nelle altre ore di servizio le pratiche afferenti il lavoro di "sportello". Se la fase di preparazione viene fatta, invece, durante le ore di "Sportello" senza rispetto per i cittadini - specialmente i più indifesi che sono i disabili - costringendoli ad attese estenuanti ed ingiustificate, che senso ha limitare l'accesso al pubblico solamente a queste ore?

LETTERA FIRMATA

L'impatto dei lapilli col terreno è fortissimo e in pochi attimi, le pietre si ammassano l'una sopra l'altra in un forte strato di terra e polvere nera che cresce in pochi minuti, uno scenario spettrale. Le strade dei paesi etnei si trasformano in pochi istanti in sentieri neri di pietra lavica. La potenza della sabbia eruttata, arriva fino alla Calabria, con enorme incredulità e perplessità del popolo calabrese. Beh questa è la nostra montagna, gioie e dolori, e ora tutti armati di pazienza, di scopa e di paletta per raccogliere la tanta odiata sabbia vulcanica.

DANILO MASCALI

«Protezione civile, reperibilità anche delle forze dell'ordine»

Si sente parlare nei nostri Tg nazionali di un continuo scarica barile delle responsabilità quando si lancia soprattutto un'allerta meteo o altri eventi particolari di grande o piccola entità. Ciò premesso, oltre agli organi preposti di competenza, non sarebbe male affiancare un numero di reperibilità delle locali sedi di Polizia Municipale, o polizia locale. In genere potrebbero anche essere di un buon supporto pure le Stazioni dei Carabinieri presenti quasi ovunque. Lanciare un'allerta meteo in una struttura comunale chiusa la domenica o nelle ore serali, è come non comunicare con nessuno. Poi giustamente si vanno a cercare i responsabili. Non dimentichiamo invece l'utilizzo della rice-trasmittente, che più o meno sofisticata che sia dà anche un suo buon supporto logistico per comunicare, quando soprattutto saltano le linee telefoniche o la rete elettrica. Anche con una semplice batteria possono dare quelle informazioni necessarie e tempestive al fine di poter coordinare i soccorsi indirizzando le autocolonne dove siano di bisogno al pronto intervento stesso.

È molto facile criticare chi lavora in questo settore delicato della Protezione civile, ma il lavoro di gruppo di prevenzione e molto importante con i continui aggiornamenti o modifiche del proprio territorio affinché non avvengano più stragi di vite umane o perdita di patrimoni.

PIETRO CARUSO

«Alluvioni, non dimentichiamo le vittime del marzo 1995»

Scrivo due righe non per polemizzare, anche e soprattutto perché di fronte ad una così immane tragedia si deve solo pregare affidando le anime delle vittime a Nostro Signore e portare calda solidarietà cercando di alleviare il dolore dei loro familiari, "ma per non dimenticare": Francesca Zappalà; Giuseppe Sapienza; Mario Sapienza; vittime della tragica alluvione che il 13 marzo 1995 inondò l'hinterland giarrese, a cui dobbiamo aggiungere per rispetto e dovere di cronaca la Sig. ra Carmela Maletta di Nunziata di Mascali e la signora Serafina Gulisano e Apollonia Musmarra di Acireale.

Tanto si doveva per giusta informazione e per non dimenticare.

DINO GRASSO

«Le popolazioni Shekelesh non originarie della Sicilia»

Scrivo per correttezza di informazione in riferimento alla lettera "Tutelare le Piramidi dell'Etna quale patrimonio culturale mondiale" pubblicata il 24 novembre a firma di Alfio Lisi.

Si legge come affermazione: «tribù originaria della Sicilia orientale chiamata Shekelesh». Gli «shekelesh» sulla base delle fonti egizie facevano parte dei cosiddetti «popoli del mare» che tra la fine del tredicesimo e l'inizio del dodicesimo secolo a. C., dopo aver arrecato distruzioni in Anatolia e nel Levante, tentarono anche di invadere l'Egitto, ma furono sconfitti e respinti. Si considera ovvio che gli «eqwesh» siano gli achei e i «lukka» i lici. Del tutto ipotetiche ed ancora oggetto di dibattito tra gli studiosi sono invece alcune identificazioni («sherdana» = sardi?, «teresh» = etruschi?). Analogamente è invero un problema del tutto aperto se gli «shekelesh» siano o i siculi, vale a dire una supposta popolazione italica di origine indoeuropea, o un popolo egeo-anatolico. In ogni caso gli «shekelesh» non furono originari della Sicilia, ma, qualora siano identificabili con i siculi, giunsero nell'isola alla fine del 2° millennio a. C.

PROF. SANTO DANIELE SPINA

«Perché no alle campane "h 24" a Valverde»

Facendo seguito all'articolo pubblicato su La Sicilia del 12 novembre dal titolo "Valverde: niente rintocchi di notte nel campanile, la Curia da ragione al parroco" a firma di Carmelo Di Mauro, lo scrivente residente a Valverde intende precisare quanto segue.

Innanzitutto con la presente si vuole ringraziare mons. Rosario Di Bella e la Curia di Acireale per aver provveduto al distacco dei rintocchi notturni, attività, che al di là del credo religioso o della tradizione "centenaria" oggettivamente ha rappresentato elemento di disturbo per la normale attività di riposo specie, ma non solo, nel periodo estivo. La richiesta di cui sopra appoggiata da tanti altri cittadini, che per scelta hanno preferito restare in silenzio, è motivata oltre che da aspetti professionali anche per il fatto che risulta impossibile vivere la propria abitazione a causa del potente rintocco delle campane che si protraeva durante l'arco delle 24 ore e con cadenza di 15 minuti. Oggi le stesse vengono interrotte dalle 23,30 alle 6. Per evitare che la richiesta potesse ricadere in situazioni soggettive a mezzo di esposto (depositato l'8 agosto con prot. 8222) si richiedeva al sindaco del Comune di provve-

dere alle rilevazioni del suono a mezzo dell'Arpa regionale; ad oggi tale richiesta risulta inevasa. Ma c'è di più. Durante un incontro con mons. Di Bella lo stesso, oltre ad ammettere l'esuberanza dei decibel delle campane in questione, senza la necessità di una misurazione ufficiale, prometteva di avviare anche a tale problema. E la promessa di un preloredo credo sia garanzia di realizzazione.

Volevo anche rispondere al sig. Giuseppe Costanzo che si fa promotore di un comitato di cittadini "pro-campane 24h". Innanzitutto lo stesso abita in via Maugeri ma in posizione molto defilata rispetto alla posizione del campanile. Appaiono assai singolari le dichiarazioni nel volere fare "concessioni" di qualsiasi natura; nell'occasione si ricorda la sua precorsa appartenenza politica al Comune di Valverde. Chi vuole sentire il rintocco delle campane anche la notte vuol dire che ha seri problemi di riposo e si pone, inevitabilmente in assoluta minoranza. Non è fondando il comitato de quo che assume la medicina.

Il riposo non è "comodità di qualcuno"! Il diritto alla salute è diritto inalienabile e costituzionalmente tutelato in ogni sede.

DAVIDE ARENA

LOCALITÀ	FARMACIA	DA NOI TROVI	INDIRIZZO	TURNO
Acireale	CIPRIANI - www.farmaciacipriani.com	25/11 KORFF la bellezza esalta le farmacie. Consulenza e promozione	Corso Umberto, 130 - Tel./fax 095 601185	
Catania	BARRIERA - Dott. F. Spampinato	26 e 28 nov. test GRATUITO prevenzione cardiovascolare	Via Del Bosco, 282 - Tel. 095 416300	NOTTURNO
Catania	BATTIATI - Dott.ssa M. Battati	NUOVA LINEA TRUCCO GIL CAGNÈ PROVALA	Via F. Crispi, 195 (Piazza Bovio) - Tel. 095 537027	APERTO fino alle 22:00
Catania	CITTÀ SATELLITE - Dott. Ivo Parlato	OFFERTA BIOSCALIN CPR € 21,00!	Stradale S. Giorgio, 113 - Tel. 095 456726	
Catania	CONSOLI - Dott. S. Consoli	29 nov. richiedi la DEMAL card per tratt. estetico OMAGGIO	Via Etna, 400 (ang. Via XX Settembre) - Tel. 095 448317	APERTO fino alle 20:30
Catania	DEI VIALI - Dott.ssa S. Salvie	27 nov. ore 9/13 giornata Saugella, Bominari, Dematash	Corso Italia, 12 - Tel. 095 538312	
Catania	DEL CORSO - Dott.ssa R. Vacirca	ERBORISTERIA E PREPARAZIONE TISANE	Via Gambino, 52 (Zona C.so Sicilia) Tel. 095 327466	
Catania	DEL POPOLO - Dott. R. Gibilino	Acquistando una crema massaggio viso in OMAGGIO	Via Caduti del Lavoro, 136 - Tel. 095 494261	Sab. mattina APERTO
Catania	GRAN FARMACIA LA SCOGLIERA	26 novembre: giornata promozionale ABOCA	Via Medea, 11/B - Tel. 095 493737	APERTO fino alle 24:00
Catania	LA CITTADELLA - Dott.ssa M.R. Giuffridè	OMEOPATIA - COSMESI - AUTOANALISI	Via Passio Gravina, 127 - Tel. 095 506283	
Catania	LIBERTÀ - Dott.ssa Roberta Lodi	OFFERTA LINEE BENAGOL/BENACTIV	V.le della Libertà, 57 - Tel. 095 537962	
Catania	FARMACIA LIBRINO - di Sarnopagno G. e Saperza M.	Autoanalisi, Alimenti prima infanzia, Diabetici, Cellachia	V.le Dummarco, 6 - Tel. 095 579687	Sab. mattina APERTO
Catania	MERLO - Dott. Merlo G. & Figli s.n.c.	Collezione inverno scarpe DR SCHOLL e SANAGENS	P.zza S. Maria di Gesù, 4 - Tel. 095 311941 - 312448	
Canalicchio	NUOVALUCE - Dott.ssa Maione	AUTOANALISI - HOLTEN PRESSORIO - ESAME URINE	Via Nuovaluce, 49 - Tel. 095 337934	Sab. mattina APERTO
Catania	RISORGIMENTO - Dott.ssa Carmen Russo	Da lun a sab NO STOP ore 8:30/20:30 - FORATURA LOSI	P.zza Risorgimento 4041/42/43 - Tel. 095 455276	APERTO 8:30/20:30
Catania	SAN GIORGIO	3 dicembre: giornata promozionale RILASTIL	P.zza Cavuro, 39 (Borgo) - Tel. 095 439107	Sab. Aperto 8:30/13:00
Catania	SAN GIOVANNI - Dott.ssa G. Finocchiaro	NOVITÀ: SOMATOLINE VISIO ANTIRUGHE PROVALA	Via San G. Battista, 8 - Tel. 095 420602	NOTTURNO
S.G. La Pietra	SCALIA - Dott. Antonino Scalia	Lun 2 dic.: ESAME SPIROMETRICO, Gradita prevenzione	Via Roma, 267 - Tel. 095 7411847	APERTO 9/13 e 16/20
Catania	VIALE LIBRINO 15 - Dott. Borgh	APERTO NO STOP 8:30/20:30 fino a sab. 30 novembre	Viale Librino, 15 - Tel. 095 577431	APERTO NO STOP
Catania	ZARBA - Dott. Santi	Spendi 20 € e partecipi all'estrazione, RICCHI PREMI	Via A. Diaz, 17 - Tel. 095 351815	SAB APERTO fino alle 22:00

Per adesioni alla rubrica rivolgersi a Publikompass SpA - tel. 095 7306311 - 368 3032936